

Comunicato n. 6/2017

COMUNICATO STAMPA

Dati Istat, Senior Italia FederAnziani: decisori lontani da consapevolezza su impatto longevità

Messina: "Occorre adeguare l'offerta di servizi socio-assistenziali e sanitari ai reali bisogni di salute, presenti e futuri, della popolazione anziana"

Roma, 14 aprile 2017 - "I dati Istat diffusi oggi ci confermano la marcia oramai inarrestabile della longevità di massa", dichiara il Presidente di Senior Italia FederAnziani, Roberto Messina. "L'istituto di statistica ci dice che oggi l'indice di vecchiaia è pari a 159,9, ma per comprendere appieno il livello di allarme dobbiamo tener presente che nel 2050 questo dato salirà a 262,8. Questo significherà" - prosegue Messina - "aumento dei costi pensionistici e sanitari, sostenibilità fiscale a rischio e aumento del rapporto debito/PIL. Sappiamo che a valore reale attuale l'aumento della popolazione anziana richiederà da qui al 2060 un incremento della spesa sanitaria di 37,8 miliardi di euro. A fronte di tale scenario il nostro sistema appare impreparato ad affrontare una sfida di tale portata, considerate le difficoltà che già oggi gli anziani incontrano nell'accesso a cure adeguate ed omogenee su tutto il territorio nazionale. Occorre adeguare l'offerta di servizi socio-assistenziali e sanitari ai reali bisogni di salute presenti e futuri, acquisendo maggiore consapevolezza delle esigenze della popolazione anziana. Una consapevolezza" - conclude Messina - "che ci sembra oggi tutt'altro che acquisita dai decisori di ogni livello".

Ufficio stampa

Eleonora Selvi

eleonora.selvi@senioritalia.it

Cellulare: 366.9847893